



Regione Umbria

Giunta Regionale

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

N. 296 SEDUTA DEL 04/04/2018

OGGETTO: Delibera CIPE 54/2016 - FSC 2014-2020 – “Asse tematico F”. Sicurezza ferroviaria. Adozione dello schema di Convenzione tra il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, Regione Umbria e il Gestore dell’Infrastruttura Ferroviaria FCU. Modifiche e integrazioni alle DD.GG.RR. nn. 705/2017 e 1545/2017.

		PRESENZE
Marini Catuscia	Presidente della Giunta	Presente
Paparelli Fabio	Vice Presidente della Giunta	Presente
Barberini Luca	Componente della Giunta	Presente
Bartolini Antonio	Componente della Giunta	Presente
Cecchini Fernanda	Componente della Giunta	Presente
Chianella Giuseppe	Componente della Giunta	Presente

Presidente: **Catuscia Marini**

Segretario Verbalizzante: Catia Bertinelli

Atto firmato digitalmente ai sensi delle vigenti disposizioni di legge

L'atto si compone di 7 pagine

Fanno parte integrante dell'atto i seguenti allegati:

Conv_ A. T. F. Umbria.

All 1 Asse Tem F.

All 2 Asse Tem F.

LA GIUNTA REGIONALE

Visto il documento istruttorio concernente l'argomento in oggetto: **“Delibera CIPE 54/2016 - FSC 2014-2020 – “Asse tematico F”. Sicurezza ferroviaria. Adozione dello schema di Convenzione tra il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, Regione Umbria e il Gestore dell'Infrastruttura Ferroviaria FCU. Modifiche e integrazioni alle DD.GG.RR. nn. 705/2017 e 1545/2017.”** e la conseguente proposta di Assessore Giuseppe Chianella;

Preso atto:

- a) del parere favorevole di regolarità tecnica e amministrativa reso dal responsabile del procedimento;
- b) del parere favorevole sotto il profilo della legittimità espresso dal Dirigente competente;
- c) del parere favorevole del Direttore in merito alla coerenza dell'atto proposto con gli indirizzi e gli obiettivi assegnati alla Direzione stessa;

Vista la legge regionale 1 febbraio 2005, n. 2 e la normativa attuativa della stessa;

Visto il Regolamento interno di questa Giunta;

Visto l'articolo 17, comma 2 del Regolamento interno di questa Giunta;

A voti unanimi espressi nei modi di legge,

DELIBERA

per le motivazioni contenute nel documento istruttorio che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione:

1. di procedere ad approvare le modifiche di cui alla precedente propria deliberazione n. 1545 del 18 ottobre 2017, come di seguito;
2. di procedere al perseguimento degli obiettivi fissati, finalizzati a rendere la ferrovia FCU (Ferrovia Centrale Umbra), interconnessa alla rete infrastrutturale ferroviaria nazionale ed europea, nonché interoperabile con tutti i Gestori dei servizi ferroviari, pervenendo rapidamente alla consegna ed esecuzione dei lavori previsti e al momento finanziati con le risorse di cui all'Accordo di Programma di cui all'art. 15 della legge 422/1997 e di cui alla delibera CIPE 54/2016;
3. di modificare ed integrare, con l'approvazione del presente atto, le proprie precedenti DD.GG.RR. nn. 915/2017, 555/2017, 705/2017, 1158/2017 e 1545/2017;
4. di adottare lo schema della Convenzione, nonché gli schemi tecnici, quali allegati al presente atto che ne costituiscono parte integrante e sostanziale (cfr. ALL. A), da sottoscrivere tra lo stesso Ministero, la Regione Umbria, la società Umbria TPL e Mobilità spa e la società Rete Ferroviaria Italiana spa, quest'ultima in qualità di Soggetto Attuatore degli interventi previsti dalla delibera CIPE 54/2016 – “Asse Tematico F” Sicurezza Ferroviaria;
5. di evidenziare che nella convenzione è già contenuto quanto stabilito dalla legge 96/2017, art. 47, comma 1, e pertanto si dà atto che è stata raggiunta l'Intesa tra il Ministero delle Infrastrutture e Trasporti e la Regione Umbria ed inoltre che in merito all'individuazione del Soggetto Attuatore degli interventi e lavori tecnologici, fin da ora è individuata la società Rete Ferroviaria Italiana spa con la quale, in applicazione del comma 2 del citato art. 47, sarà sottoscritto apposito contratto;
6. di autorizzare e conseguentemente incaricare il Servizio Bilancio a predisporre i capitoli nei quali allocare le risorse di cui alla delibera CIPE n. 54/2016 e provenienti dal Ministero, nonché rivenienti da altre fonti di finanziamento e quindi di inviare al suddetto Servizio il presente atto per il seguito di competenza;
7. di incaricare il Servizio regionale competente ad adempiere a tutte le procedure tecnico-amministrative previste e prescritte, invitando il medesimo a relazionare a questa Giunta, almeno ogni sei mesi, sullo stato di avanzamento e di esecuzione dei programmi in corso, previsti e ancora da definire;
8. di nominare, quale Referente Regionale del Procedimento, previsto all'art. 5 della Convenzione il Dirigente del Servizio Infrastrutture per la Mobilità e Politiche del Trasporto Pubblico e di

autorizzarlo alla sottoscrizione della medesima Convenzione e di tutti gli altri atti pubblici connessi alla realizzazione completa degli interventi sulle linee ferroviarie in argomento;

9. di inviare il presente atto al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, nonché alle società Umbria TPL e Mobilità spa e a Rete Ferroviaria Italiana spa per i seguiti di competenza;
10. di prendere atto che in data 15 dicembre 2017 è stato sottoscritto l'Accordo tra Regione Umbria, Umbria TPL e Mobilità spa (UM) e Rete Ferroviaria Italiana spa (RFI), già registrato, nel quale è stabilito che RFI subentra nella Gestione dell'Infrastruttura ferroviaria FCU ad UM;
11. di specificare, prendendone atto, che tale Accordo di Subentro avrà la sua piena efficacia e operabilità dopo un periodo di affiancamento all'attuale Gestore, previsto e prescritto nell'Accordo, e successivamente agli adempimenti ivi indicati;
12. di pubblicare il presente atto ed i suoi allegati nel Bollettino Ufficiale della Regione Umbria;
13. di pubblicare il presente atto nel sito web regionale all'indirizzo: <http://www.regione.umbria.it/infrastrutture-e-trasporti>;
14. di rimandare a successivi atti ulteriori determinazioni.
15. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione nel sito istituzionale ai sensi degli artt. 23 e 26 comma 1 del D.lgs. 33/2013.

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

Oggetto: Delibera CIPE 54/2016 - FSC 2014-2020 – “Asse tematico F”. Sicurezza ferroviaria. Adozione dello schema di Convenzione tra il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, Regione Umbria, Umbria TPL e Mobilità spa e Rete Ferroviaria Italiana spa. Modifiche e integrazioni alle DD.GG.RR. nn. 705/2017 e 1545/2017.

Premesso che:

- in attuazione del D. Lgs. 422/97, in data 02.03.2000 è stato sottoscritto lo specifico Accordo di Programma tra Regione Umbria e Ministero dei Trasporti per il trasferimento della Ferrovia Centrale Umbra dallo Stato alla Regione Umbria;
- l'accordo di programma del 02.03.2000 è divenuto efficace a seguito dell'emanazione del DPCM del 16.11.2000, con il quale si è fissato il termine di inizio per il conferimento di compiti e funzioni dallo Stato alla Regione, ed il contestuale trasferimento di risorse, a partire dal 1° gennaio 2001.
- l'accordo definiva l'ammontare complessivo delle risorse che lo Stato ha trasferito alla Regione, per l'anno 2001, necessarie ad assicurare il mantenimento dei livelli di servizio fino ad allora svolti dalla gestione commissariale della FCU; risorsa mai aggiornata ad oggi;
- è stato effettuato anche il trasferimento, dallo Stato alla Regione Umbria, della Società di trasporto FCU srl, nel frattempo costituita ai sensi dell'art. 31 della L. 144/99, in luogo della precedente gestione commissariale governativa, alla quale sono stati affidati sia i servizi di trasporto che la gestione dell'infrastruttura;
- in data 11/12/2002 è stato siglato l'Accordo di programma ai sensi dell'art. 4 del D.lgs. 281/97 ai fini della attuazione dell'art. 15 del D.lgs. 422/97 fra il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e la Regione Umbria che prevedeva fra l'altro il deposito delle risorse, assegnate dallo Stato e necessarie per gli interventi, presso il conto infruttifero intestato alla Regione Umbria, presso la Sezione di Tesoreria Provinciale dello Stato di Perugia, n. 31068;
- nell'ambito dell'Accordo appena richiamato sono rientrate sia le risorse relative agli investimenti per il risanamento tecnico economico delle ferrovie (Leggi n. 472/99, n. 488/99 e n. 388/2000), sia gli investimenti previsti sulle ferrovie la cui copertura finanziaria è riveniente dalle Leggi n. 611/96, n. 341/95 e n. 211/92. Sono ancora disponibili risorse, per il suddetto fine, presso Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, per il cui ulteriore accesso a questi contributi è necessario rendicontare le spese sostenute da parte della società Concessionaria;
- Regione Umbria è proprietaria dell'infrastruttura ferroviaria e di tutte le sue componenti, così come risulta dagli atti conservati negli atti della Regione medesima;
- a fare data dal 01.01.2013 è stato istituito il *“Fondo nazionale per il concorso finanziario dello Stato, agli oneri del trasporto pubblico locale, anche ferroviario, nelle regioni a statuto ordinario”*, previsto dalla legge 135/2012, art. 16bis;
- a fare data dal febbraio 2009 si accelera la procedura, già in corso da tempo, con l'obiettivo di concludere il processo di riorganizzazione societaria delle diverse aziende che al tempo, separatamente, gestivano il trasporto pubblico locale. Si perviene quindi alla costituzione della Società Umbria T.P.L. e Mobilità spa nella quale confluiscono tutte le imprese, compresa la Ferrovia Centrale Umbra. Nel corso degli anni 2012 e 2013 sono intraprese, da parte dell'Organo

Esecutivo Regionale, ulteriori iniziative finalizzate a stabilizzare il sistema trasportistico umbro. Quindi a decorrere dal 1° marzo 2014 la gestione dell'infrastruttura ferroviaria regionale rimane in capo a Umbria TPL e Mobilità spa;

- la società Umbria TPL e Mobilità spa, subentrata a FCU Srl, è concessionaria dell'infrastruttura ferroviaria regionale ai sensi della *“Concessione d'uso gratuito alla Umbria TPL e Mobilità S.p.A., dei beni immobili, impianti ed infrastrutture inerenti la linea ferroviaria Sansepolcro – Terni e diramazione Ponte S. Giovanni – Perugia S. Anna, ricadenti nel territorio della Regione Umbria”*. E' stata sottoscritta dalle parti in data 21/10/2011 e l'utilizzo dei beni è concesso gratuitamente per una durata di nove anni, pertanto fino al 20 ottobre 2020;
- Umbria TPL e Mobilità spa continua a svolgere le attività di gestione dell'infrastruttura ferroviaria regionale, con attività di manutenzione ordinaria e manutenzione straordinaria, oltre a tutte le altre attività di gestione;
- con DGR N. 915 del 01.08.2016 *“Accordo di Programma tra Regione Umbria, Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, Rete Ferroviaria Italiana spa e Umbria TPL e Mobilità spa”* è stata adottata la bozza dello schema dell'Accordo di Programma;
- con DGR N. 555 del 17.05.2017: *“DDL 24.04.2017, n. 50, art. 47, comma 4. - Approvazione della bozza dello schema di Accordo tra Regione Umbria – Umbria TPL e Mobilità spa – Rete Ferroviaria Italiana spa. Modifiche alla DGR n. 915 del 01.08.2016.”* è stata adottata la bozza dello schema di Accordo da stipulare tra Regione Umbria, Umbria TPL e Mobilità spa e Rete Ferroviaria Italiana spa;
- con DGR n. 705 del 20.06.2017 *“Delibera CIPE 54/2016 - FSC 2014-2020 – Piano Operativo Infrastrutture Ferroviarie e Materiale Rotabile – Legge 190/2014 – LR 37/98 e smi – Legge 910/86 e DM n. 308 del 16 settembre 2016 - Programma Investimenti.”* è stato adottato il Piano Operativo Investimenti di cui alla delibera CIPE 54/2016;
- con DGR n. 1158 del 09.10.2017 *“Delibera CIPE 54/2016 – FSC 2014-2020 – “Asse Tematico F”. Sicurezza ferroviaria. Adozione bozza dello schema di Convenzione tra il Ministero delle Infrastrutture e dei trasporti, Regione Umbria e il Gestore dell'Infrastruttura Ferroviaria FCU. Modifiche e integrazioni alle DD.GG.RR. nn. 915/2016, 555/2017 e 705/2017”* è stata approvata la documentazione che con il presente atto viene parzialmente modificata e integrata;
- con DGR n. 1545 del 18.12.2017 *“Delibera CIPE 54/2016 - FSC 2014-2020 – “Asse tematico F”. Sicurezza ferroviaria. Adozione dello schema di Convenzione tra il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, Regione Umbria e il Gestore dell'Infrastruttura Ferroviaria FCU. Modifiche e integrazioni alle DD.GG.RR. nn. 915/2016, 555/2017, 705/2017 e 1158/2017.”* è stata approvata la documentazione che con il presente atto viene ulteriormente modificata e integrata.
- con delibera CIPE 1 dicembre 2016 *“Fondo sviluppo e coesione 2014-2020. Piano Operativo Infrastrutture (art. 1, comma 703, lettera c) della legge n. 190/2014”*. (Delibera n. 54/2016 - 17A02654 - GU n.88 del 14.4.2017) sono state assegnate risorse alla Regione Umbria;
- in data 19 giugno 2017 è stato sottoscritto l'Accordo di Programma, di cui alla suddetta DGR n. 555 del 17.05.2017, che dà l'avvio a quanto stabilito dall'art. 47, comma 4, primo periodo, della legge 96/2017;
- con nota PEC n. 2598 del 20.03.2018, acquisita al prot. reg. n. 58864 del 21.03.2018 il Ministero delle infrastrutture e dei Trasporti ha trasmesso alla Regione Umbria gli schemi degli Assi Tematici “C” ed “F” (oggetto del presente atto) e con successiva PEC n. 63223 del 26.03.2018 sono state trasmesse al MIT le schede relative ai medesimi assi, quali allegati alle distinte convenzioni;

- con nota PEC n. 661 del 27.03.2018, acquisita al prot. reg. n. 64410 del 28.03.2018 la società Umbria TPL e Mobilità spa ha dichiarato *“di accettare R.F.I. spa quale Soggetto attuatore degli interventi previsti dalla convenzione e di fornire ogni assistenza e collaborazione ai fini dell’attuazione e del rispetto dei tempi ivi indicati”*.

Si propone alla Giunta di adottare ai sensi dell’art. 17, comma 2 del vigente Regolamento interno della Giunta le determinazioni di competenza in merito a quanto sopra esposto.

PARERE DI REGOLARITÀ TECNICA E AMMINISTRATIVA

Ai sensi del vigente Regolamento interno della Giunta: si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica e amministrativa del procedimento e si trasmette al Dirigente per le determinazioni di competenza.

Perugia, lì 31/03/2018

Il responsabile del procedimento
- Maurizio Angelici

FIRMATO

Firma apposta digitalmente ai sensi
delle vigenti disposizioni di legge

PARERE DI LEGITTIMITÀ

Ai sensi del vigente Regolamento interno della Giunta;

Visto il documento istruttorio;

Atteso che sull’atto è stato espresso:

- il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica e amministrativa reso dal responsabile del procedimento;

-

Si esprime parere favorevole in merito alla legittimità dell’atto

Perugia, lì 31/03/2018

Il dirigente del Servizio
Infrastrutture per la mobilità e politiche per il
trasporto pubblico

- Maurizio Angelici

FIRMATO

Firma apposta digitalmente ai sensi
delle vigenti disposizioni di legge

PARERE DEL DIRETTORE

Il Direttore, ai sensi e per gli effetti degli artt. 6, l.r. n. 2/2005 e 13 del Regolamento approvato con Deliberazione di G.R., 25 gennaio 2006, n. 108:

- riscontrati i prescritti pareri del vigente Regolamento interno della Giunta,
- verificata la coerenza dell'atto proposto con gli indirizzi e gli obiettivi assegnati alla Direzione, esprime parere favorevole alla sua approvazione.

Perugia, lì 03/04/2018

IL DIRETTORE
DIREZIONE REGIONALE GOVERNO DEL
TERRITORIO E PAESAGGIO. PROTEZIONE
CIVILE. INFRASTRUTTURE E MOBILITA'
Diego Zurli

FIRMATO

Firma apposta digitalmente ai sensi
delle vigenti disposizioni di legge

PROPOSTA ASSESSORE

L'Assessore Giuseppe Chianella ai sensi del vigente Regolamento della Giunta regionale,

propone

alla Giunta regionale l'adozione del presente atto

Perugia, lì 03/04/2018

Assessore Giuseppe Chianella

FIRMATO

Firma apposta digitalmente ai sensi
delle vigenti disposizioni di legge



Umbria TPL e Mobilità S.p.A



**MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI
DIPARTIMENTO PER I TRASPORTI, LA NAVIGAZIONE
GLI AFFARI GENERALI ED IL PERSONALE
DIREZIONE GENERALE PER I SISTEMI DI TRASPORTO AD IMPIANTI FISSI E IL
TRASPORTO PUBBLICO LOCALE**

CONVENZIONE

TRA

IL MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI

LA REGIONE UMBRIA

UMBRIA TPL E MOBILITÀ S.p.A

RETE FERROVIARIA ITALIANA S.p.A

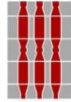
REGOLANTE IL FINANZIAMENTO PER ASSICURARE la realizzazione del Piano Nazionale per la sicurezza ferroviaria (Asse Tematico F – Linea Azione “Sicurezza Ferroviaria”), nell’ambito del Piano Operativo del Fondo Sviluppo e Coesione Infrastrutture 2014-2020, a valere sulle risorse di quest’ultimo, ai sensi della legge 23 dicembre 2014, n. 190, art. 1, comma 703, e della delibera CIPE del 10 agosto 2016, n. 25, nonché della delibera CIPE del 1 dicembre 2016, n. 54.

PREMESSO

- Che l'art. 4 del decreto legislativo 31 maggio 2011, n. 88, ha disposto che il Fondo per le aree sottoutilizzate (FAS) di cui all'art. 61 della legge 27 dicembre 2002, n. 289 (legge di stabilità 2003) sia denominato Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (FSC) e sia finalizzato a finanziare gli interventi aggiuntivi a finanziamento nazionale rivolti al riequilibrio economico e sociale tra le diverse aree del Paese;
- Che la gestione del predetto Fondo è attribuita ai sensi del D.L. n. 78/2010, al Presidente del Consiglio dei Ministri che a tale scopo si avvale del Dipartimento per le Politiche di Coesione presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri,
- Che la legge 23 dicembre 2014, n. 190 (legge di stabilità 2015) all'art. 1, comma 703, detta disposizioni per l'utilizzo delle risorse del Fondo Sviluppo e Coesione assegnate per il periodo di programmazione 2014-2020 prevedendo che:
 - 1) l'Autorità politica per la coesione individui le aree tematiche nazionali e i relativi obiettivi strategici;
 - 2) il CIPE con propria delibera ripartisca tra le predette aree tematiche nazionali la dotazione del Fondo medesimo;
 - 3) siano definiti dalla Cabina di Regia, composta da rappresentanti delle amministrazioni interessate e delle regioni e province autonome di Trento e Bolzano, i piani operativi da sottoporre al CIPE per la relativa approvazione;
- Che l'Autorità politica per la coesione che esercita, ai sensi del DPCM 25 febbraio 2016, funzioni di coordinamento, indirizzo promozione di iniziative, anche normative, vigilanza e verifica relativamente alla materia delle politiche per la coesione territoriale, ha individuato e proposto al CIPE sei aree tematiche di interesse del FSC, fra cui è prevista l'area tematica Infrastrutture;
- Che con Delibera del 10 agosto 2016, n. 25, il CIPE ha ripartito la dotazione del Fondo, pari a 38.716,10 milioni di euro, tra le sei aree tematiche, secondo una chiave di riparto tra le due macro aree territoriali Mezzogiorno-Centrionord rispettivamente pari all'80% e al 20%;
- Che, come si evince dall'allegato alla predetta delibera CIPE 25/2016, 11.500 milioni di euro sono stati destinati al piano operativo relativo all'Area 1 Infrastrutture, di cui 300 milioni di euro per la linea di azione Sicurezza Ferro;
- Che il CIPE con delibera del 1° dicembre 2016, n. 54, ha approvato il Piano Operativo Infrastrutture FSC 2014-2020 adottato, ai sensi della legge n. 190/2014, dalla Cabina di Regia istituita con DPCM del 25 febbraio 2016, su proposta del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti;
- Che detto Piano Operativo ha come obiettivo strategico quello di migliorare la rete stradale e ferroviaria favorendo l'accessibilità ai territori e all'Europa superando le strozzature nella rete con particolare riferimento alla mobilità da e verso i nodi nonché alla mobilità nelle aree urbane e provvedere alla messa in sicurezza del patrimonio infrastrutturale per una mobilità sicura e sostenibile nonché alla sicurezza delle dighe;
- Che la dotazione finanziaria del piano, come previsto dalla sopracitata delibera CIPE 25/2016, è pari a 11.500 milioni di euro a valere sulle risorse del Fondo;
- Che il medesimo Piano Operativo è ripartito in sei Assi di Intervento (A Interventi stradali; B Interventi nel settore ferroviario; C Interventi per il trasporto urbano e metropolitano; D messa in sicurezza del patrimonio infrastrutturale esistente; E Altri interventi; F Rinnovo materiale trasporto pubblico locale-piano sicurezza ferroviaria);



Ministero delle Infrastrutture
e dei Trasporti



Regione Umbria



Umbria TPL e Mobilità S.p.A

UMBRIA
MOBILITÀ



- Che nell'ambito dell'Asse di Intervento F, alla Linea di Azione "Sicurezza Ferroviaria" delle ferrovie interconnesse sono stati destinati 300 milioni di euro;
- Che con tale Linea di Azione si è inteso sostenere il potenziamento ed il miglioramento del servizio di trasporto pubblico ferroviario attraverso interventi per il miglioramento della sicurezza da realizzare tramite investimenti per dispositivi tecnologici di distanziamento dei treni, sistemi automatici di protezione della marcia dei treni, manutenzione straordinaria degli impianti di sicurezza e segnalamento, dispositivi di controllo della vigilanza dell'agente di condotta, messa in sicurezza dei passaggi a livello o dispositivi che inibiscano il transito lato strada mediante l'introduzione di dispositivi elettronici per il controllo, interventi tecnologici sui treni e sulla infrastruttura ferroviaria che consentano di prevenire gli incidenti o di limitarne le conseguenze segnalando tempestivamente malfunzionamenti;
- Che il Piano Operativo Infrastrutture in argomento in via preliminare ha assegnato alla Regione Umbria, per la finalità di cui al punto precedente, l'importo di euro 2.226.000,00;
- Che, secondo quanto disposto dal predetto Piano Operativo Infrastrutture, ciascuna Regione, ai fini dell'accesso alle risorse assegnate, era tenuta a presentare entro il 30 giugno 2017 un piano operativo di investimento per la realizzazione degli interventi;
- Che il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti con nota n. 1919 del 16 marzo 2017 ha invitato la Regione Umbria a presentare il piano di investimento per le ferrovie ricadenti nel territorio di propria competenza;
- Che la Regione Umbria ha trasmesso la documentazione relativa al Piano Operativo di investimento al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti con nota n. 143005 del 29 giugno 2017 di cui alla PEC trasmessa nella medesima data;
- Che la Regione Umbria ha integrato/aggiornato, con note n.del, la documentazione relativa al Piano operativo di investimento, già trasmesso al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti nel mese di giugno 2017;
- Che la Regione Umbria ha ritenuto opportuno avvalersi di quanto previsto dall'art. 47, comma 1, del decreto-legge 24 aprile 2017 n. 50, convertito con modificazioni dalla legge 21 giugno 2017 n. 96, che prevede la possibilità da parte della Regione interessata di affidare a Rete Ferroviaria Italiana S.p.a. la realizzazione dei necessari interventi tecnologici sulle relative linee regionali;
- Che la società Umbria TPL e Mobilità con nota n..... del..... ha comunicato alla Regione Umbria di accettare R.F.I. quale Soggetto attuatore degli interventi oggetto della presente convenzione e di fornire ogni assistenza e collaborazione ai fini dell'attuazione e del rispetto dei tempi della presente convenzione;
- Il Ministero prende atto della volontà della Regione di individuare ai sensi dell'art.47 comma 1 del decreto-legge 24 aprile 2017, n. 50, convertito con modificazioni dalla legge 21 giugno 2017, n. 96, Rete Ferroviaria Italiana S.p.A. quale Soggetto attuatore degli interventi di cui trattasi;
- Che al fine di assicurare il sollecito utilizzo delle risorse disponibili per garantire il miglioramento dei livelli di sicurezza esistenti si ritiene necessario sottoscrivere una Convenzione tra il Ministero, la Regione, la Società Umbria TPL e Mobilità S.p.A. (Soggetto gestore) e R.F.I S.p.A. (Soggetto Attuatore);
- Che la Convenzione di cui al punto precedente disciplina i tempi, le modalità e gli obblighi relativi all'attuazione degli interventi previsti anche allo scopo di evitare qualunque criticità procedurale che possa ritardare l'attuazione medesima;
- Che la Regione Umbria con Delibera di Giunta n..... del ha approvato la presente Convenzione e i relativi Allegati 1 e 2 contenenti il Piano Operativo di Investimento e il Piano

Operativo di Intervento e delegato per la relativa sottoscrizione della stessa il Dirigente p.t. del Servizio Regionale Infrastrutture per la mobilità e politiche del trasporto pubblico;

TUTTO CIO' PREMESSO SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

ART. 1
(Premesse)

Le premesse e gli allegati 1 e 2 costituiscono parte integrante della presente Convenzione.

Art. 2
(Oggetto)

Il presente atto regola i rapporti tra il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti (di seguito indicato come Ministero), la Regione Umbria (di seguito indicata come Regione), la Umbria TPL e Mobilità (di seguita indicata come Soggetto gestore) e Rete Ferroviaria Italiana (R.F.I.) S.p.A. (di seguito indicata come Soggetto attuatore) per l'erogazione del finanziamento statale destinato alla realizzazione degli interventi, previsti dal Piano Operativo di Investimento (Allegati nn. 1 e 2) presentato dalla Regione per le ferrovie ricadenti sul territorio di competenza della stessa, nell'ambito del Piano Nazionale per la Sicurezza Ferroviaria - Piano Operativo Fondo Sviluppo e Coesione Infrastrutture 2014-2020 (Asse di intervento F – Linea di Azione Sicurezza ferroviaria).

ART.3
(Durata)

La convenzione dura fino alla definizione dei rapporti finanziari tra il Ministero e la Regione relativamente agli interventi riportati nell'Allegato 2.

Per il Soggetto attuatore la durata della convenzione può essere diversamente determinata in applicazione del successivo articolo 7.

I rapporti finanziari di cui sopra s'intendono, comunque, conclusi con riferimento a tutti gli interventi per la cui esecuzione non sia stata assunta dalla Regione o dal Soggetto attuatore l'obbligazione giuridicamente vincolante di cui all'art. 6.

ART. 4
(Contributo statale)

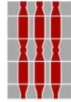
L'importo del contributo riconosciuto alla Regione per la realizzazione del programma degli interventi di cui all'art. 2 è complessivamente pari ad euro 2.226.000,00 ed è erogato a favore della stessa Regione con le modalità di cui all'art. 10

La Regione provvede a trasferire le risorse di cui sopra al Soggetto attuatore con le modalità indicate al successivo articolo 11.

Nell'Allegato 1 sono riportati gli importi del contributo riconosciuto ai singoli interventi costituenti il Piano operativo di investimento.



Ministero delle Infrastrutture
e dei Trasporti



Regione Umbria



Umbria TPL e Mobilità S.p.A

UMBRIA
MOBILITÀ



Su richiesta motivata della Regione gli importi di cui al comma precedente possono essere oggetto di rimodulazione, fermo restando quanto previsto al comma successivo.

La suddetta rimodulazione viene effettuata nel rispetto delle procedure di cui alle Delibere CIPE 25/2016 e 54/2016.

La Regione s'impegna a garantire il completo finanziamento degli interventi di cui all'art. 2 per l'eventuale parte non coperta dal contributo statale e conseguentemente la funzionalità dei medesimi interventi ivi compresi gli oneri risarcitori e per contenzioso.

Il contributo di cui al comma 1 in ogni caso non può essere destinato alla copertura di oneri risarcitori o per contenzioso.

ART. 5

(Referente Regionale del Procedimento)

La Regione nomina quale Referente del Procedimento il Dirigente del Servizio Infrastrutture per la mobilità e politiche del trasporto pubblico per l'intero Piano operativo di investimento di cui all'Allegato 1.

Il Referente Regionale del Procedimento, ai fini dell'attività di monitoraggio e validazione propedeutico all'erogazione delle risorse stanziato sul Fondo Sviluppo e Coesione, comunica al Ministero il nominativo del Responsabile Unico del Procedimento relativo a ciascun intervento riportato nell'Allegato 2.

Il Soggetto attuatore fornisce alla Regione tutte le informazioni necessarie per poter procedere alle comunicazioni di cui al comma precedente.

ART.6

(Tempi di attuazione)

La Regione s'impegna ad assumere, direttamente o per il tramite del Soggetto attuatore, le obbligazioni giuridicamente vincolanti, inerenti gli interventi previsti all'Allegato 1, entro il 31 dicembre 2019, pena la revoca delle risorse assegnate per gli stessi e previste dalla presente convenzione.

L'obbligazione giuridicamente vincolante s'intende assunta con la stipula da parte della Regione o del Soggetto attuatore di un atto negoziale che impegna un terzo alla esecuzione diretta e funzionale dell'intervento inserito nel Piano operativo di investimento in termini certi e coerenti con quelli indicati nell'Allegato 2.

La Regione s'impegna a completare, direttamente o per il tramite del Soggetto attuatore, il programma degli interventi nel rispetto del cronoprogramma di cui all'Allegato 2, fermi restando gli obblighi imposti dalle Delibere CIPE 25/2016 e 54/2016.

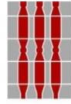
ART. 7

(Sostituzione del Soggetto attuatore)

Qualora il Soggetto attuatore non provveda, per singolo intervento, agli adempimenti previsti nell'Allegato 2 (es. redazione del progetto preliminare o del progetto definitivo, espletamento delle



Ministero delle Infrastrutture
e dei Trasporti



Regione Umbria



Umbria TPL e Mobilità S.p.A

UMBRIA
MOBILITÀ



procedure di gara, ecc.) nei tempi indicati nello stesso Allegato, la Regione fissa un termine ultimo per l'esecuzione dell'adempimento, decorso il quale si impegna ad intervenire in tempo utile, eseguendo direttamente gli adempimenti in parola, ovvero individuando, nel rispetto della normativa vigente, un nuovo Soggetto attuatore che consenta di completare l'iter procedurale e di assumere l'obbligazione giuridicamente vincolante entro il 31 dicembre 2019.

Ai fini dell'applicazione del comma precedente i tempi procedurali dell'Allegato 2 possono essere rimodulati dalla Regione, fermo restando l'obbligo di assumere le obbligazioni giuridicamente vincolanti per ciascun intervento entro il 31 dicembre 2019.

La rimodulazione di cui al precedente comma deve essere comunicata al Ministero ai fini delle erogazioni di cui all'articolo 10.

La Regione regola i propri rapporti con il Soggetto attuatore subentrante con l'atto negoziale di cui all'articolo 11 e nello stesso atto prevede obblighi per il soggetto subentrante coerenti con la presente convenzione.

ART. 8

(Standard di sicurezza)

La Regione si impegna, direttamente o per il tramite del Soggetto attuatore, a realizzare gli interventi conformemente agli standard tecnici di riferimento, con particolare riguardo alle direttive emanate dall'Agenzia Nazionale per la Sicurezza Ferroviaria (ANSF), e alle specifiche tecniche di interoperabilità (STI) emanate dalla Commissione Europea.

A tal fine la Regione si impegna direttamente o per il tramite del Soggetto gestore a seguire le procedure previste dall'ANSF e invia al Ministero, per il tramite del Referente Regionale del Procedimento, la dichiarazione rilasciata, in tal senso, dal Responsabile Unico del Procedimento di ciascun intervento circa gli adempimenti assolti.

ART. 9

(Varianti)

Ogni eventuale variante in corso d'opera dovrà essere debitamente autorizzata dalla Regione, fermo restando il rispetto delle disposizioni di cui agli articoli 95, comma 14, 106 e 149 del D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50, nonché degli adempimenti previsti dall'art. 8 della presente convenzione.

Le varianti sono trasmesse dalla Regione al Ministero ai soli fini della verifica della loro coerenza agli obiettivi del piano operativo dell'investimento (Allegato 1).

Il Ministero accerta la suddetta coerenza entro il termine di 60 gg superato il quale la verifica si intende effettuata con esito positivo.

In caso di eventuali ulteriori oneri che dovessero risultare necessari per la realizzazione di quanto previsto al primo comma del presente articolo si applica quanto previsto al comma 5 dell'art. 4.

ART. 10 (Erogazioni finanziarie)

Il contributo di cui all'art. 4 è erogato, nei limiti delle risorse disponibili, secondo il cronoprogramma di cui all'Allegato 1, a seguito del monitoraggio e delle validazioni previste per l'utilizzo delle risorse del Fondo Sviluppo e Coesione, nel rispetto di quanto previsto nel Sistema di Gestione e Controllo del Piano Operativo Infrastrutture FSC 2014-2020, dalla Circolare del Ministro per la Coesione territoriale e il Mezzogiorno n. 1 del 5 maggio 2017, punto A.3), dalle Delibere CIPE 10 agosto 2016, n. 25 e 1 dicembre 2016, n. 54

Il contributo è erogato con riferimento al Piano operativo di intervento complessivamente inteso e non con riferimento ai singoli interventi in esso previsti.

La Regione, il Soggetto gestore ed il Soggetto Attuatore dichiarano che gli interventi di cui alle schede 1 e 2 non sono oggetto di altri finanziamenti, fatta eccezione per le parti di cofinanziamento esplicitate, né ricompresi in progetti già realizzati o in via di realizzazione.

Ai fini dell'erogazione del contributo la Regione propone, se del caso, l'adeguamento entro il 30 giugno di ciascun anno del cronoprogramma di spesa riportato nell'allegato 1.

All'erogazione di cui ai punti precedenti provvede il Ministero dell'Economia e delle Finanze – IGRUE - a seguito della richiesta effettuata dal Ministero, nel rispetto delle procedure previste dal Sistema di Gestione e Controllo del Piano Operativo Infrastrutture Fondo Sviluppo e Coesione 2014-2020, dalla circolare del Ministro per la Coesione territoriale e il Mezzogiorno n. 1 del 5 maggio 2017, dalle delibere CIPE 10 agosto 2016, n. 25, e 1 dicembre 2016, n. 54.

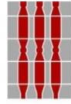
L'erogazione in argomento è effettuata in relazione all'avanzamento del Piano operativo di investimento, complessivamente inteso, di cui all'Allegato 2, sulla base dei costi effettivamente sostenuti, al netto degli eventuali ribassi di gara, applicando la quota percentuale di cofinanziamento, ove prevista, con le seguenti modalità:

- anticipazione pari al 10% dell'importo assegnato per ciascun intervento a seguito della registrazione del decreto di approvazione della presente Convenzione da parte dei competenti organi di controllo e del caricamento degli interventi nella Banca Dati Unitaria gestita dal MEF – RGS – IGRUE nel rispetto delle procedure previste nella circolare del Ministero per la Coesione Territoriale e il Mezzogiorno n. 1/2017;
- pagamenti intermedi a titolo di rimborso delle spese effettivamente sostenute (commisurate in costo realizzato) dal Soggetto attuatore sulla base dell'avanzamento dei lavori, sino all'85% dell'importo assegnato come risultante dai dati inseriti e validati nel Sistema Unitario di Monitoraggio;
- saldo del 5% a seguito della domanda di pagamento finale corredata dall'attestazione di chiusura dell'intervento.

I pagamenti intermedi, sino alla concorrenza dell'85% dell'importo complessivamente assegnato per il Piano operativo di investimento, sono autorizzati per quote non inferiori al 5% dell'importo medesimo ed in modo da consentire alla Regione di avere disponibilità di cassa pari all'anticipazione del 10%, al fine di evitare ritardi nel pagamento dei SAL che possano comportare ulteriori oneri per la finanza pubblica.



Ministero delle Infrastrutture
e dei Trasporti



Regione Umbria



Umbria TPL e Mobilità S.p.A

UMBRIA
MOBILITÀ



La Regione s’impegna a ripetere allo Stato sul conto di tesoreria indicato dal Ministero le risorse erogate in applicazione della presente Convenzione per la quota inerente gli interventi per la cui esecuzione non è stata assunta, entro il termine del 31 dicembre 2019, l’obbligazione giuridicamente vincolante.

La ripetizione delle risorse di cui al comma precedente è compiuta dalla Regione entro 90 giorni dalla scadenza del termine previsto nel comma medesimo.

Il Soggetto attuatore ripete alla Regione le risorse erogategli in applicazione della presente convenzione entro 60 giorni dall’esercizio da parte dello stesso ente territoriale della facoltà di cui all’articolo 7, ovvero dalla scadenza del termine del 31 dicembre 2019 qualora non sia stata assunta la prescritta “obbligazione giuridicamente vincolante”.

Per ciascun intervento sono ammesse spese generali sino alla concorrenza massima del 10% del costo dell’intervento medesimo. Nelle spese è incluso l’eventuale onere per la gestione tecnica ed amministrativa dell’intervento da parte dell’eventuale Soggetto attuatore subentrante, nonché per l’avviamento in pre-esercizio ed il collaudo delle opere o delle tecnologie oggetto dell’intervento stesso

Art. 11

(Rapporti tra la Regione, il Soggetto attuatore e Soggetto gestore)

Ai fini dell’applicazione della presente convenzione la Regione, il Soggetto attuatore e Soggetto gestore s’impegnano a regolare i propri rapporti con specifici atti negoziali o provvedimenti amministrativi volti a garantire il rispetto dei cronoprogrammi di cui all’Allegato 2.

La Regione si impegna ad assicurare al Soggetto attuatore un flusso di cassa per ciascun intervento che impedisca per la stazione appaltante il maturare di qualunque onere per ritardati pagamenti, utilizzando a tal fine in tutto o in parte l’anticipazione di cui al precedente articolo 10 e/o eventualmente con risorse proprie.

Art. 12

(Verifica natura degli interventi)

La Regione, ai fini dell’erogazione dei contributi di cui all’articolo 10, ad eccezione dell’anticipazione del 10%, in coerenza con il cronoprogramma di cui all’Allegato 2, trasmette al Ministero copia dei progetti definitivi degli interventi riportati nel medesimo allegato.

Il progetto di cui al comma precedente deve essere corredato di verifica e validazione ai sensi dell’art. 26 del D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50, nonché degli adempimenti previsti dall’art. 8 della presente convenzione.

Il Ministero, entro 60 giorni dal ricevimento della documentazione di cui sopra, provvede a verificare la rispondenza del progetto definitivo alle finalità della presente convenzione, dando comunicazione alla Regione circa l’esito della verifica.

ART. 13 (Ammissibilità delle spese)

Saranno considerate ammissibili le spese:

- assunte con procedure coerenti con le norme comunitarie, nazionali, regionali applicabili anche in materia fiscale e contabile (in particolare con riferimento alle norme in materia di appalti pubblici, regimi di aiuti, concorrenza, ambiente)
- assunte nel periodo di validità dell'intervento
- effettive e comprovabili ossia corrispondenti ai documenti attestanti la spesa ed ai relativi pagamenti effettuati
- pertinenti ed imputabili con certezza all'intervento finanziato.

Non saranno considerate ammissibili spese che risultino finanziate attraverso altre fonti finanziarie, salvo che lo specifico progetto non preveda espressamente che l'intervento sia assicurato con una pluralità di fonti di finanziamento e limitatamente alle quote di competenza del Fondo.

La Regione si impegna a trasmettere al Ministero direttamente o per il tramite del Soggetto attuatore, tutta la documentazione comprovante l'ammissibilità delle spese di cui sopra.

ART. 14 (Economie)

Eventuali economie delle risorse assegnate, derivanti dall'attuazione degli interventi, verranno utilizzate nel rispetto delle procedure previste dalla delibera CIPE 25/2016.

Le economie di cui al comma 1 restano comunque nella disponibilità della Regione sino al completamento degli interventi di cui all'Allegato 1 per garantire la copertura di eventuali imprevisti, ferme restando le procedure previste dalla delibera CIPE 25/2016.

A seguito del completamento di cui al comma precedente le economie finali su proposta del Ministero possono essere riassegnate ad altre Regioni per eventuali interventi connessi alla sicurezza ferroviaria nel rispetto delle procedure previste dalla delibera CIPE 25/2016.

ART. 15 (Monitoraggio)

L'attività di monitoraggio verrà svolta nel rispetto delle procedure previste per l'utilizzo delle risorse del Fondo Sviluppo e Coesione, che la Regione si impegna per quanto di competenza ad applicare direttamente o per il tramite del Soggetto attuatore.

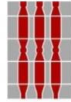
Il Ministero si riserva di verificare per il tramite degli USTIF competenti per territorio, anche con ispezioni in loco, l'avanzamento del programma di cui all'Allegato 2.

La Regione s'impegna a garantire all'USTIF competente per territorio ed a tutti gli organismi deputati alla verifica dell'utilizzo del Fondo Sviluppo e Coesione, l'accesso a tutta la documentazione amministrativa, tecnica e contabile connessa all'intervento finanziato.

La Regione si impegna altresì:



Ministero delle Infrastrutture
e dei Trasporti



Regione Umbria



Umbria TPL e Mobilità S.p.A

UMBRIA
MOBILITÀ



- a tenere un sistema di contabilità separata per gli interventi finanziati a valere sulle risorse del Piano Operativo Infrastrutture FSC 2014/2020
- ad inserire ed aggiornare i dati relativi al monitoraggio finanziario, fisico e procedurale degli interventi nel rispetto di quanto previsto nel Sistema di Gestione e Controllo del Piano Operativo Infrastrutture FSC 2014-2020, dalla Circolare del Ministro per la Coesione territoriale e il Mezzogiorno n. 1 del 5 maggio 2017, punto A.3), dalle Delibere CIPE 10 agosto 2016, n. 25 e 1 dicembre 2016, n. 54. I dati debbono essere inseriti ed aggiornati nel Sistema di monitoraggio indicato dal Ministero. La Regione si impegna a garantire, per il tramite del Soggetto attuatore, la corretta alimentazione del Sistema di monitoraggio, in termini di completezza e validazione dei dati inseriti secondo le modalità operative e le specifiche tecniche del Sistema, in modo da permettere una efficace trasmissione dei dati inseriti nella Banca Dati Unitaria (BDU) gestita dal MEF-RGS-IGRUE;
- a prestare la massima collaborazione nelle attività svolte da tutti i soggetti incaricati dei controlli, ai vari livelli, sul Piano Operativo Infrastrutture MIT FSC 2014-2020 fornendo le informazioni richieste e gli estratti o copie dei documenti o dei registri contabili.

ART. 16

(Disposizioni finali)

Per tutto quanto non disciplinato dalla presente convenzione, valgono le disposizioni delle delibere CIPE 10 agosto 2016, n. 25, e 1 dicembre 2016, n. 54, del Sistema di gestione e controllo del Piano Operativo Infrastrutture MIT Fondo Sviluppo Coesione 2014-2020, della circolare del Ministro per la Coesione territoriale e il Mezzogiorno n. 1 del 5 maggio 2017 e della normativa vigente in materia.

ART. 17

(Efficacia)

La presente convenzione è immediatamente vincolante per la Regione, mentre lo sarà per il Ministero a seguito della registrazione del relativo decreto di approvazione da parte dei competenti organi di controllo.

Allegato 1 - Piano operativo degli investimenti

Allegato 2 - Piano operativo degli interventi

Roma, lì

Il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti

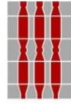
(.....)

La Regione Umbria

(.....)



*Ministero delle Infrastrutture
e dei Trasporti*



Regione Umbria



Umbria TPL e Mobilità S.p.A

**UMBRIA
MOBILITÀ**



Società Rete Ferroviaria Italiana S.p.A.

(.....)

La Società Umbria TPL e Mobilità S.p.A.

(.....)



*Ministero delle Infrastrutture
e dei Trasporti*

DIPARTIMENTO PER I TRASPORTI, LA NAVIGAZIONE,
GLI AFFARI GENERALI E IL PERSONALE
DIREZIONE GENERALE PER I SISTEMI DI TRASPORTO AD IMPIANTI FISSI
ED IL TRASPORTO PUBBLICO LOCALE

Regione Umbria

CONVENZIONE TRA
MINISTERO INFRASTRUTTURE E TRASPORTI – REGIONE UMBRIA –
SOGGETTO GESTORE (UMBRIA TPL E MOBILITA' S.P.A.) – SOGGETTO ATTUATORE (RFI S.P.A.)

ALLEGATO 1

PIANO OPERATIVO DI INVESTIMENTO

1 - REFERENTE REGIONALE DEL PROCEDIMENTO

Nome e Cognome: Arch. Maurizio Angelici

Ufficio: Infrastrutture per la mobilità e politiche del trasporto pubblico locale

Indirizzo: Piazza Partigiani n. 1 – 06121 Perugia (PG)

Indirizzo mail/pec: mangelici@regione.umbria.it / direzioneambiente.regione@postacert.umbria.it

Telefono: 075-5042660

2 - ELENCO INTERVENTI

INTERVENTO		OGGETTO DELL'INTERVENTO	IMPORTO (€) (*)	DATA INIZIO ATTIVITA'	DATA OBBLIGAZIONE GIURIDICAMENTE VINCOLANTE	DATA FINE ATTIVITA' (MESSA IN SERVIZIO)
N.	TITOLO					
01	ACC-M – Apparato Centrale Computerizzato Multistazione sulla Ferrovia Centrale Umbra	Progettazione e realizzazione dell'Apparato Centrale Computerizzato Multistazione (ACC-M) con telecomando da PC compreso l'attrezzaggio dei posti periferici, della dorsale di comunicazione in fibra ottica, del controllo PL, comprese le necessarie opere accessorie.	€ 2.226.000,00	1 gennaio 2018	31 dicembre 2019	2021

L'importo finanziato sarà impegnato nella prima fase di attrezzaggio dell'infrastruttura ferroviaria nel sistema CCS a terra nella ferrovia Ponte S. Giovanni – Sansepolcro.

3 - CRONOPROGRAMMA COMPLESSIVO DEGLI INTERVENTI

ATTIVITA'	I° Semestre 2018		II° Semestre 2018		I° Semestre 2019		II° Semestre 2019		I° Semestre 2020		II° Semestre 2020		I° Semestre 2021		II° Semestre 2021	
	Avvio Procedimento ANSF															
Progetto di Fattibilità	X	X														
Progetto Definitivo (verificato e validato)			X	X	X	X										
Espletamento Procedimento di Affidamento Lavori							X									
Affidamento dei Lavori							X									
Progetto Esecutivo								X	X							
Esecuzione dei Lavori										X	X	X	X	X	X	
Pre-esercizio e Collaudo																X
Apertura all'esercizio																X

4 - FABBISOGNO FINANZIARIO COMPLESSIVO ANNUO (TIRAGGIO COMPLESSIVO)

ANNO	IMPORTO (€)
2017
2018	226.000,00
2019	500.000,00
2020	500.000,00
2021	1.000.000,00



*Ministero delle Infrastrutture
e dei Trasporti*

DIPARTIMENTO PER I TRASPORTI, LA NAVIGAZIONE,
GLI AFFARI GENERALI E IL PERSONALE
DIREZIONE GENERALE PER I SISTEMI DI TRASPORTO AD IMPIANTI FISSI
ED IL TRASPORTO PUBBLICO LOCALE

Regione Umbria

CONVENZIONE TRA
MINISTERO INFRASTRUTTURE E TRASPORTI – REGIONE UMBRIA –
SOGGETTO GESTORE (UMBRIA TPL E MOBILITA' S.P.A.) – SOGGETTO ATTUATORE (RFI S.P.A.)

ALLEGATO 2

**PIANO OPERATIVO DI INTERVENTO
DATI RIFERITI ALL'INTERVENTO N. 01**

**DATI RIFERITI ACC-M – APPARATO CENTRALE COMPUTERIZZATO MULTISTAZIONE SULLA FERROVIA
CENTRALE UMBRA**

1 - DATI IDENTIFICATIVI

Ferrovia: Ferrovia Centrale Umbra

Titolo Intervento: ACC-M – Apparato Centrale Computerizzato Multistazione sulla Ferrovia Centrale Umbra

CUP: nd

Localizzazione: Regione Umbria

Soggetto Gestore dell'Infrastruttura: Umbria TPL e Mobilità spa.

Responsabile Unico del Procedimento:

2 – INTERVENTO

CRITERI ADOTTATI PER L'INDIVIDUAZIONE DEGLI INTERVENTI

I criteri adottati per la progettazione dell'intervento sono conformi alla Delibera CIPE N.54 del 1 Dicembre 2016 e alle disposizioni normative di pianificazione nazionale e regionale esistenti ed in particolare sono coerenti a quanto disposto dall'Agenzia Nazionale per la Sicurezza delle Ferrovie (ANSF) nonché alle specifiche tecniche di interoperabilità (STI) emanate dalla Commissione Europea.

Il progetto prevede la realizzazione di un **Apparato Centrale Computerizzato Multistazione** (ACC-M) con telecomando da PC installato in opera compreso l'attrezzaggio dei posti periferici, della dorsale di comunicazione in fibra ottica, del controllo PL, comprese le necessarie opere accessorie in conformità a quanto previsto nella Delibera CIPE 54/2016.

Il finanziamento permetterà di attrezzare l'infrastruttura ferroviaria nella componente Comando Controllo Segnalamento a Terra (CCS a Terra).

I lavori per la realizzazione dell'attrezzaggio con sistema di protezione e controllo del sistema di marcia del treno (SCMT) verranno realizzati con fondi FSC di cui alla Delibera CIPE n. 54/2016 Asse Tematico C e pertanto, al termine dei citati lavori, la rete aperta al pubblico esercizio della Ferrovia Centrale Umbra sarà attrezzata con sistema di protezione della marcia del treno e comprenderà il sistema di terra, il sistema di bordo e quindi l'attrezzaggio di tutte le stazioni, dei PPLL, dell'infrastruttura.

INDICAZIONE DELLE RISORSE UTILIZZATE PER L'ESECUZIONE DEGLI INTERVENTI

Le risorse utilizzate per la realizzazione dell'intervento sono quelle con fondi FSC e assicurano la massimizzazione dell'intervento secondo lo scopo della Delibera CIPE 54/2016.

Ai fini della selezione dell'intervento, la Regione Umbria adotta procedure e criteri di selezione adeguati che:

- Garantiscono il contributo delle operazioni al conseguimento degli obiettivi e dei risultati specifici attesi;

- Non appaiono discriminatori ma trasparenti.

Per l'utilizzo delle risorse necessarie alla realizzazione dell'intervento si adotteranno procedure di evidenza pubblica al fine di garantire i criteri della trasparenza, concorrenza e rotazione.

DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO

Stato attuale

La rete allo stato attuale presenta uno sviluppo di circa 153 Km con Impianti ACEI I/019 centralizzati E sistema di distanziamento in linea controllato da blocco conta assi.

Oggetto dell'intervento

L'intervento è conforme agli standard tecnici di riferimento ed in particolare consiste nella realizzazione:

- 1) di un impianto di segnalamento e relative apparecchiature e cavi di relazione;
- 2) di dispositivi tecnologici adeguati alla nuova tecnologia del sistema di controllo della marcia del treno integrato con il nuovo sistema ACCM) e relative apparecchiature e cavi di relazione;
- 3) di un Apparato Centrale Computerizzato Multistazione (ACC-M) costituito da un unico Nucleo Vitale Centrale (NVC) con telecomando da PC installato in opera, e da una serie di Posti Periferici Multistazione (PPM) in grado di gestire (comandare/controllare) un'area comprendente posti di servizio (PdS) e tratti di linea, compreso l'attrezzaggio posti periferici, dorsale di comunicazione in fibra ottica, controllo P.L. e le necessarie opere civili, alimentazione, telefonia e sistemi ausiliari;
- 4) di un sottosistema di terra automatico di protezione della marcia dei treni coerente al sistema di terra e di blocco , con *encoder* da segnale per linee da attrezzare integralmente con impianti di segnalamento e di blocco;
- 5) di dispositivi elettronici atti alla messa in sicurezza del P.L in ottemperanza alle disposizioni ANSF Il progetto e la realizzazione dell'impianto di sicurezza dovrà avvenire per fasi di attivazione successive.

Di seguito vengono illustrate le ragioni che hanno indotto Umbria TPL e Mobilità S.p.A. a scegliere la tecnologia Multistazione anche in relazione ad altre possibili soluzioni.

L'ACC Multistazione è un sistema tecnologico di ultima generazione che ha le caratteristiche di:

- essere modulare, cioè in grado di garantire l'integrazione di tratte e Posti di Servizio dell'intera rete ferroviaria che man mano verranno ammodernate (requisito particolarmente importante per l'interoperabilità);
- essere un sistema tecnologico di ultima generazione;
- espletare le funzioni di segnalamento in sicurezza in un singolo centro di controllo da cui gestire tutto il traffico;
- garantire la presenza di un sistema di distanziamento treni (sistema di blocco conta assi);
- garantire il comando controllo a distanza;
- garantire la presenza di un sistema integrato (ossia senza apparecchiatura aggiuntiva di interfaccia) SCMT ormai in uso sulla totalità delle linee nazionali;
- assicurare la presenza di un sistema di diagnostica degli apparati finalizzata non solo alla ricerca immediata dei guasti ma anche alla prevenzione dei guasti stessi (manutenzione predittiva) con elevazione radicale negli standard di manutenzione;
- avere ingombri ridotti (problematica oggettiva in quanto l'esiguità degli spazi all'interno dei fabbricati disponibili è tale da non consentirne un uso ulteriore rispetto all'attuale).

Questa soluzione quindi garantisce, con l'uso di una sola tecnologia, una migliore operatività nelle normali situazioni di circolazione e nella gestione delle criticità rispetto agli impianti tradizionali in termini di:

- servizio alla clientela;
- regolarità dell'esercizio;
- livello di sicurezza;
- potenzialità di traffico dell'impianto;
- riduzione dei tempi di fuori esercizio dell'impianto;
- semplicità operativa;

- ottimizzazione delle fasi di manutenzione;
- gestione delle anomalie e delle emergenze con il massimo livello di sicurezza.

3 - SCHEMA PLANIMETRICO



4 - CRONOPROGRAMMA (DIAGRAMMA DI GANTT)

ATTIVITA'	I° Semestre 2018		II° Semestre 2018		I° Semestre 2019		II° Semestre 2019		I° Semestre 2020		II° Semestre 2020		I° Semestre 2021		II° Semestre 2021	
Avvio Procedimento ANSF	XX															
Progetto di Fattibilità	x	x														
Progetto Definitivo (verificato e validato)			x	x	x	X										
Espletamento Procedimento di Affidamento Lavori							x									
Affidamento dei Lavori							X									
Progetto Esecutivo								x	X							
Esecuzione dei Lavori										x	x	x	x	x	x	
Pre-esercizio e Collaudo																x
Apertura all'esercizio																x

5 - FABBISOGNO FINANZIARIO ANNUO (TIRAGGIO)

ANNO	IMPORTO (€)
2017
2018	226.000,00
2019	500.000,00
2020	500.000,00
2021	1.000.000,00